


SCHEDA PROGETTO N. 3 (1997)

“PROGETTO INTEGRATO VAL SELLUSTRA”

Temi chiave della progettazione

		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
<b>AMBITI TERRITORIALI prioritari</b>	Sistema cosifero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali e bonifiche)				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenze archeologiche e geositi				
	Insediativo marginale (aree periurbane e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

## SCHEDA PROGETTO N. 3 (1997)

### “PROGETTO INTEGRATO VAL SELLUSTRÀ”

**Enti interessati:** Regione Emilia-Romagna e Comuni di Dozza Imolese, Imola e Casalfiumanese

**Area di studio:** zone di pertinenza fluviale del torrente Sellustra

**Tema-chiave:** creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa.

**Obiettivi principali:** definire un quadro organico e coordinato degli interventi per il recupero ambientale e fruitivo del corso d'acqua, mediante il riconoscimento del sistema fluviale quale asse prioritario per la realizzazione di una rete ecologica territoriale.

**Contenuti del progetto:** analisi dell'intera asta fluviale e delle relative aree di pertinenza in relazione all'idrobiologia, all'assetto vegetazionale, geomorfologico e geologico; individuazione di un sistema di interventi articolato sulla base delle principali categorie di degrado ambientale presenti, al fine di salvaguardare e valorizzare la continuità di paesaggio; recupero di ambiti fluviali idonei alla fruizione e definizione di usi del territorio compatibili da assoggettare ad azioni normative e gestionali unitarie; selezione di aree per lo sviluppo di una progettazione di maggior dettaglio, con valenza di progetti pilota.

**Risultati ed effetti del progetto:** stesura di uno scenario conoscitivo organico delle criticità e opportunità dell'area esaminata in grado di indirizzare azioni di coordinamento delle attività di pianificazione comunale e sovracomunale e degli usi agricoli, nonché di avviare una gestione unitaria per il miglioramento della qualità sia funzionale strutturale della Val Sellustra.

Tale scenario assume, inoltre, carattere di quadro progettuale di riferimento per accedere a finanziamenti pubblici.

## **ABSTRACT**

L'area oggetto di studio è relativa al torrente Sellustra nei tratti compresi nei comuni di Casalfiumanese (tratto montano), Dozza e Imola (tratto intermedio e di pianura).

Il progetto trova avvio da un monitoraggio sullo stato del torrente condotto tra il 1995 e il 1996 da Lega Ambiente, WWF e Università di Bologna. Lo studio aveva evidenziato un degrado della qualità ambientale del torrente Sellustra dovuto sia alla presenza di scarichi abusivi, sia ad un notevole dissesto delle sponde e all'erosione dell'alveo.

Obiettivo principale del presente progetto, che nasce dalla volontà di dare soluzioni a specifiche situazioni di criticità e a fenomeni esistenti di degrado, è definire un quadro organico e coordinato degli interventi necessari al recupero ambientale e fruitivo del corso d'acqua, riconosciuto quale asse prioritario per la realizzazione di una rete ecologica territoriale.

L'obiettivo principale è stato, poi, suddiviso in due ordini di obiettivi: quelli di tipo strategico e quelli di tipo prestazionale.

Gli obiettivi di tipo strategico hanno: predisposto un quadro organico e coordinato degli interventi per il recupero ambientale del corso d'acqua, delle fasce fluviali e dei territori limitrofi; riconosciuto il sistema fluviale quale asse prioritario per la costruzione di una rete ecologica territoriale per l'integrazione e la riconnessione di ambiti a prevalente interesse naturalistico, storico e ambientale; avviato un coordinamento delle attività di pianificazione comunale e sovracomunale e degli usi agricoli nelle aree limitrofe al corso d'acqua; definito uno scenario progettuale di riferimento per accedere a forme di finanziamento pubblico.

Gli obiettivi di tipo prestazionale hanno: individuato interventi puntuali tesi a risolvere specifiche situazioni di degrado esistenti (scadente qualità dell'acqua, degrado dell'alveo per sistemazioni agricole improprie, carenza di efficacia delle tutele individuate dai PRG vigenti) e a conseguire la continuità dell'ambito fluviale in termini ecologici e di fruizione pubblica attraverso la creazione e il recupero di spazi vitali per opportunità fruitive diversificate e tra loro integrate grazie alla riqualificazione della rete sentieristica con funzione di riconnessione degli ambiti di interesse naturalistico-ambientale e storico-culturale.

In particolare, nella prima fase del progetto è stata eseguita una capillare analisi sull'intera asta fluviale e sulle relative aree di pertinenza in relazione all'idrobiologia, all'assetto vegetazionale, geomorfologico e geologico al fine di fornire un quadro conoscitivo dello stato esistente preciso ed efficace.

Nella seconda fase è stato invece definito un sistema di interventi articolato secondo le principali categorie di squilibrio ambientale presenti: gestione dei rifiuti inerti con proposta di istituire un centro di raccolta; tutela dei percorsi escursionistici; difesa spondale attraverso opere di ingegneria naturalistica; riqualificazione della vegetazione con la creazione di una fascia continua arborea e arbustiva e di una rete ecologica efficiente in tutta l'area di bacino.

Inoltre sono state selezionate alcune aree in cui sviluppare una progettazione di maggior dettaglio, quali ambiti di progetti-pilota a valenza dimostrativa. Per ogni progetto-pilota è stata predisposta una specifica scheda descrittiva dei dati tecnico-progettuali necessari alla realizzazione degli interventi proposti.